NOTA

LETTA ALL' ACCADEMIA LABRONICA NELL' ADUNANZA LETTERARIA

de' 4. Marzo 1820.

DA FRANCESCO PISTOLESI.

L' Articolo della Gazzetta di Genova del 12. Febbrajo p. p. (N. 13. p. 52.), col quale si dà breve ragguaglio della visita fatta al Vesuvio dal Principe di Danimarca, termina come appresso: » A render più grata la visita di S. A. R. » si aggiunsero parecchi sperimenti del Sig. » Davy, li quali provano che nelle lave cor- » renti non trovasi carbone di sorta alcuna; » ed i quali, uniti ad altri fatti sul potassio, » che appena tocca l' acqua s' infiamma e for- » ma un piccolo volcano, fanno concepire la » lusinga che possa alsarsi in qualche parte » il lembo del velo, di cui la natura cuopre » ancora le operazioni de' volcani. »

Le espressioni suddette mi impegnano, riveriti Accademici, a rendervi consapevoli

che fino del 1812 io immaginai una *Teoria della Terra*, tutta appoggiata alle luminosissime scoperte del preaccennato chimico sulla base combustibile delle sostanze terrose ed alcaline. Io mi sono fin qui astenuto dal far conoscere ai Fisici questa qualunque siasi teoria, nell' idea di darle, avanti di esporla agli sguardi del pubblico, quello sviluppo di cui io sia capace. Ciò non avendo potuto per anco effettuare, addimando alla gentilezza vostra che mi sia concesso di rimanere nella mia riservatezza, e di estrarre soltanto il seguente Articolo dal mio Manoscritto, il quale, come vedete, è testimoniato fino del 13. Luglio 1812. dalle firme del Sig. Gio. Paolo Schulthesius, Segretario perpetuo della quarta Classe dell' Accademia Italiana di S. L. ed A., del Sig. Dottor Alberto Pistoj, dell' Accademia dei Rozzi di Siena, ambedue defunti, e del Sig. Gio. Batt. Fabrizj, Impiegato nelle Dogane di Francia.

Ecco pertanto il mio Articolo.

» Il principio di combustibilità delle ba-
» si delle sostanze terrose spiega ancora l' a-
» limento dei volcani, derivante da dette ba-
» si esistenti nell' interno del globo non an-